



IL MANTELLO FATATO

Compagnia "I Burattini Cortesi" (BG)

Lo spettacolo, allestito con cura e, come sempre, nel segno della miglior tradizione burattinaia bergamasca, vede in scena ben tredici personaggi, coinvolti in una classica fiaba, avventurosa e ricca di colpi di scena. Delizia, giovane e capricciosa figlia di re Baldovino, disubbidisce al servitore Arlecchino e si inoltra nei bosco dove viene rapita da una scalcagnata banda di briganti e poi venduta all' orco Barbacane ed alla strega Cunegonda. Incaricati di liberare la giovane principessa, pagando il riscatto chiesto dal brigante Lupo, sono due valenti soldati del re : il caporal Brighella Cavicchio ed il suo compaesano, il soldato semplice Gioppino Zuccalunga.



In un serrato susseguirsi di a z i o n i , t r a n e l l i , astuzie, magie e....sonore bastonate, si snoda lo trama dell'avvincente racconto. Sgominata la banda dei malfattori, punita la malvagia coppia dell'orco e della strega , lo spettacolo si chiuderà con la liberazione della principessa,

festeggiata dal classico ballo dei protagonisti positivi della fiaba.

"I Burattini Cortesi" torna per la seconda volta, gradito ospite, alla nostra rassegna. È composta da Daniele Cortesi e Vergilio Baccanelli; Cortesi in particolare, è stato l'allievo prediletto di Benedetto Ravasio, grande maestro della tradizione bergamasca, del quale ha continuato ed attualizzato l'arte. Nel 2007 la Compagnia è stata protagonista ed ospite negli USA di "Gioppino in New York" importante manifestazione promossa dall'Itituto Italiano di Cultura dell'Ambasciata Italiana e dalla Fondazione "Benedetto Ravasio" di Bergamo.

Consigliato: dai 5 anni in su



STORIA DI UNA GABBIANELLA E DI UN GATTO

Compagnia "Ullallà Teatroanimazione" (VI)



Da L.Sepùveda.

In scena un uovo ed un gatto... Un gatto grande e grosso di nome Zorba, che stà covando, con cura, un piccolo uovo deposto da una gabbiana morente. Una danza inesperta, quella del gatto, che cerca strategie per covare l'uovo. Le affannose e già amorevoli cure del gatto porteranno i

loro frutti e in un pomeriggio di sole ecco il lieto evento.

L'uccello si sente un gatto, rifiuta la sua identità e fa di tutto per assomigliare a Zorba che crede la sua mamma... Un susseguirsi di imprevisti, ostacoli che mettono a dura prova Zorba e i suoi amici gatti del porto che amano il gabbiano, lo aiutano a scoprire, in un divertente gioco col pubblico, se è maschio o femmina... lo vogliono far crescere... devono insegnargli a volare, Zorba l'ha promesso a sua madre!

E saranno proprio l'amore e la forza delle promesse fatte, a spingere i gatti del porto nell'intento: Fortunata volerà!



"Ullallà Teatroanimazione", formazione Vicentina, da molti anni è attiva con proposte in cui entrano la clowneria, la narrazione, la musica, il teatro d'oggetti e di figura. È promotrice inoltre di interessanti progetti su teatro ed handicap (tra cui uno spettacolo sull'opera di Beckett). Lo spettacolo da noi scelto, di grande respiro (7 artisti sono in scena) mescola il teatro danza, la narrazione, le atmosfere musicali ed un uso particolare delle proiezioni. Spettacolo vincitore del premio "Otello Sarzi" nel 2007 al Festival Internazionale "I Teatri del Mondo" di Porto Sant'Elpidio (AP).

Consigliato: dai 4 anni in su



“ C A P P U C C E T T O R O S S O ”

Compagnia “L’Aprisogni” (TV)

E chi non la conosce? E' la mamma di tutte le fiabe!



Proprio perché tutti la sanno, noi ci siamo presi delle licenze...

A partire dall'oleografia ottocentesca, percorrendo i sentieri del bosco e del sorriso all'angolo della bocca, potremo giungere a solidarizzare con il lupo...

Attraverso una divertita, acidula reinterpretazione il gioco a “triangolo” fra la narratrice, il pubblico ed i burattini in baracca, farà nascere la magia sottile che può trasformare un testo letto nella “propria storia”.

E dunque: “C’era una volta... non ci sarà qualcuno di voi che ha paura del lupo cattivo, vero?”

“L’Aprisogni”, promotrice della Rassegna, è attivo dal 1992. I fondatori e le mani operanti sono Cristina Cason e Paolo Saldari. “L’Aprisogni” produce spettacoli con i burattini a guanto, le “teste di legno” della tradizione, utilizzando però questa antica tecnica in chiave innovativa.

In sedici anni di attività la Compagnia è stata ospite di Rassegne, Festival e stagioni di livello in tutta Italia; ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti sia per le proprie produzioni che per l’alta qualità artistica dei burattini e degli allestimenti.



Consigliato: PER TUTTI



"ARLECCHINO CAVADENTI"

Compagnia "L'Aprisogni" (TV)

Orazio, figlio del vecchio Pantalone, è innamorato della giovane e seducente Isabella. I due si dichiarano ardentemente l'intenzione di convolare a nozze nel più breve tempo possibile. Pantalone ha messo gli occhi lui pure sulla bella dama e delibera, da se solo, di sposarla. Per avere campo libero, decide di spedire immediatamente Orazio a "studiare" in una lontana città. Pantalone chiama Brighella e gli comunica le sue intenzioni; ne nasce un'acerba discussione durante la quale il padrone maltratta ed alla fine morde violentemente il proprio servo ad un braccio. Brighella, dolorante ed inviperito, considera che il padrone azzanna come un cane e... da qui costruisce una beffa sopraffina coinvolgendo Arlecchino, Balanzone ed Orazio.



Ci si mette anche Isabella, che ha conoscenza delle arti magiche... "quello che poscia ne succedesse, dal concludere della favola si conoscerà".

"L'Aprisogni", promotrice della Rassegna, è attiva dal 1992. I fondatori e le mani operanti sono Cristina Cason e Paolo Saldari. "L'Aprisogni" produce spettacoli con i burattini a guanto, le "teste di legno" della tradizione, utilizzando però questa antica tecnica in chiave innovativa.



In sedici anni di attività la Compagnia è stata ospite di Rassegne, Festival e stagioni di livello in tutta Italia; ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti sia per le proprie produzioni che per l'alta qualità artistica dei burattini e degli allestimenti.

"Arlecchino Cavadenti" è tratto dal canovaccio "Il Cavadenti" (1611) di Flaminio Scala, capocomico della Compagnia dei Gelosi. Lo spettacolo ha ricevuto il 2° premio della giuria popolare al suo esordio (luglio

1999); da allora viene inserito, con ottimi apprezzamenti di pubblico e critica, in eventi di livello, tra cui, ultimamente, il Festival Internazionale "Immagini dall'Interno" di Pinerolo, la rassegna "Marionette e Burattini" promossa dal Teatro delle Briciole di Parma e "Alpe Adria Puppet Festival" di Gorizia.

Consigliato: dai 5 anni in su



QUANDO IL SOLE E LA LUNA SCOMPARVERO DAL CIELO

Compagnia "Fabularia & Peregrini" (Vienna)

In qualche posto, lontano lontano da qui, in un altro mondo, dove tutto è diverso, dove persino il sole e la luna si muovono nel cielo in un altro modo, nel bel mezzo di un piccolo impero si trova la meravigliosa città di SOLELUNA.

Tra i numerosi imperatori che regnarono su Soleluna ce n'era uno che si chiamava RUBICUNDUS. Era rosso scarlatto dalla testa ai piedi. E proprio a questo imperatore rosso scarlatto, il malvagio drago HUWAWAHUMBA rubò il sole e la luna dal cielo.

La splendida città sprofondò in terribili tenebre. L'imperatore fece annunciare in tutto il Paese che avrebbe dato la metà del suo impero e la bella principessa in sposa a colui che gli avesse riportato il sole e la luna.. Non c'era quasi nessuno che osasse avvicinarsi al castello del drago. "Quasi!", Ce n'era UNO, il grande eroe, il più coraggioso fra tutti i prodi, il famoso... Kasper MILLESETTECENTOQUATTORDICESIMO.



Per la seconda volta ospite graditissimo della rassegna, torna Peter Ivan Chelu, da Vienna, con una nuova avventura del suo meraviglioso Kasper. Nel suo curriculum di se dice: "Ho compiuto la mia formazione artistica a Cluj (Romania) negli anni '70. nel 1980, in seguito ad un esame specialistico, sono stato riconosciuto come libero burattinaio, la qual cosa non è affatto di poca importanza in un paese comunista e statalizzato. I miei testi – a quel tempo volevo fare teatro solo per adulti – furono però presto vietati dalla censura. Dopo di ciò, fino al 1986 ho recitato solo per bambini. Nel dicembre del 1986 mi furono vietate anche queste rappresentazioni. Nell'aprile del 1989 sono andato in esilio con tutta la mia famiglia. da allora vivo a Vienna e recito per bambini e per adulti nel corso delle più diverse manifestazioni, in scuole materne, nelle scuole, in festival in Austria e all'estero, dal 1995 spesso in Italia – in italiano. Questo è infatti un punto molto importante della mia attività, la tendenza poliglotta, multiculturale".

Consigliato: da 5 anni in su



Il Fil' Armonico

Compagnia "Teatro Tages" (CA)

Lo spettacolo è un florilegio, un mosaico composto da momenti di vita del marionettista che si intrecciano con le storie delle sue figure.

Frammenti di vita. Storie minime, pochi minuti per raccontare emozioni e passioni.

Immagine rapide quanto un'occhiata che si lancia oltre una porta socchiusa, al di là delle vedute di tutti i giorni, alla ricerca di gesti e personaggi che sappiano ancora sorprenderci.

Non ci sono parole, ma solo musica.

Non ci sono segreti, perché l'animazione è lasciata a vista.



Le marionette di "Il fil' armonico", ballano, soffrono, sperano, ridono, con lo stesso spirito che muove gli esseri umani. Anche per loro, per i pupazzi che calcano il palcoscenico, il destino è sempre appeso a un filo.

Ma questa volta si vede benissimo dove vada a finire.

"...Luci, musica, una stoffa verde per le foglie di un albero. Il cinguettio di un uccellino che vola sul palco e che, per qualche minuto, tutti, vedono vivo e reale. Fragile magia di un secondo? Il tanto necessario per reimpadronirsi del diritto, spesso dimenticato, alla

fantasia..." Da L'UNIONE SARDA - 10/04/99 - Annapaola Ricci.



Agostino Cacciabue e Rita Xaxa sono gli artigiani che con grande perizia e passione costruiscono e animano le marionette a filo del Teatro Tages.

Consigliato: da 6 anni in su